

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 663

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. [LANCIANO ( di )] GIOVANNI

detto anche SCROCCO. Napoletano.

Il Card. Roberto Bellarmino lo raccomandò al P. Generale per la sua accettazione con la seguente lettera:

"Rev.mo Padre - Giovanni di Scrocco sacerdote, et dottore dell'una et l'altra legge di Lanciano desidera, ispirato dalla divina bontà, di vestirsi con l'habito regolare della Congr. dei Padri di Somasca, ma perché è stato già otto anni novitio per doi mesi solamente nella Religione dei Frati Zoccolanti, et gli predetti Padri hanno constitutione di non accettar, se non che per il Capitolo Generale, alcuno che habbi havuto etiam Dio per puochissimo tempo l'habito di qualsivoglia Religione. Però hum.te supplica la Santità vostra voglia per questa volta dispensar detta Constitutione acciò il Padre Generale solo lo possi accettare, et darle il novitiato. Che pregherà N.S.Iddio

per la conservatione etc. - Die XII nov. 1615: Facto verbo cum Sanct.mo La S.tà Sua, vivae vocis oraculo, mi disse, che si contenta, che il P. Generale possa ricevere il supplicante. - R. Card. Bellarminua manu propria "

Fece il noviziato e professò in S. Biagio di Roma il 22 XI 1616.

Dal 1622 è in S. Geroldo di Cremona. *e nel 1624*

Dal 1626 al 1628 è confessore in S. Angelo di Amelia, ed attuario ( egli si firma: Ioannes Anxianensis cancellarius ).

Dal 1628 al 1630 è confessore delle Turchine a Genova. Nella Vita della Beata Maria Vittoria Fornari Strata ( Roma, 1828, pag. 201 ) si legge: " Nelle vicinanze di Napoli dimorava in Caserta una donna chiamata Maria del Casale. Questa fu sorpresa da dolori così acuti.... Essendo in tale stato, fece chiamare il suo confessore, il quale era il P.D. Giovanni Lanciano Chierico Regolare Somasco. Questo buon religioso mosso a compassione della inferma, le presentò una corona, che era stata di Maria Vittoria, eccitandola a raccomandarsi a questa serva di Dio. Lo fece l'inferma, e si applicò quella corona nel luogo dove i suoi dolori erano più sensibili, e nell'istante medesimo sotto gli occhi del suo confessore, e di tutti quelli che

erano in quella casa, fu interamente risanata".  
Dal 1633 è confessore nel collegio di Melfi.  
*Nel 1537 è nel Coll. S. Spirito di Napoli*  
Da ultimo fu confessore nella casa di Caserta.  
Mori in agosto 1645.

Fonti:

Cartella personale  
Atti collegio di Amelia  
Vita della B. Formari Strate cit.  
Cartella dei luoghi: Melfi  
Cartella dei luoghi: Caserta  
Atti S. Biagio di Roma

Rever. Padre

Giuseppe di sesso sacerdote, et sottose dell'una et l'altra legge  
di Sacerdote desidero, inspirato dalla divina benevolenza, di vestirmi  
con l'habito Regolare della Congregazione de' Padri di Somasca, ma  
poche è stato già ott'anni nominato per doi mesi solamente  
nella Religione de' Padri Vociferanti, et gli predetti padri  
hanno così inteso di non accettare, se non che per il Capitolo  
Generale almeno ch'habbi tanto eccam bio per giustificarmi  
tempo l'habito di qual l'uoglia Religione.  
Per questo supplica la santità vostra voglia per questa volta  
solo dispensar detta provisione accio il Padre Generale  
solo la possa accettare, et darle il nominato che preghero  
Huiusmodi per la Communitate etc.

bio 12. Honoris etc.  
fatti molto, et simili. La st. per, in cui  
eccam bio, mi disse che si conteneva, che il P. Generale  
della ricovero il pubblico.  
da. Carr. di Bellarmine, in un tempo

fuil reciter i ms caploca  
blazj: Mm noadu 1807 nel  
posio a rufu. Nante ca

Alla smata di 1805  
Tapa 1 mls quinto

Por tre Giovanni serico sacro

Placem. la dell. Mm. r. Cardinale  
F. C. Carmine